

«Pneumologia, un intero reparto per il virus»

Paolo Masperi, direttore dell'ospedale: «In Malattie Infettive non c'è più spazio». Più della metà dei casi non ha bisogno del ricovero

di Fabio Gavelli

Dottor Paolo Masperi, direttore dell'ospedale Morgagni-Pierantoni: qual è la situazione nei reparti forlivesi in relazione all'emergenza Covid-19?

«Abbiamo saturato la capacità dell'unità operativa di Malattie Infettive, che aveva 15 posti estensibili a 18. In Terapia intensiva, invece, degli 8 posti a disposizione per il Coronavirus, ne sono occupati 4. Esiste tuttavia un piano integrato con l'ospedale di Cesena, dove i letti per questo fine sono 17. Ma al Bufalini sono prossimi a questa cifra».

Preoccupazioni per il futuro?

«Al momento cerchiamo altre soluzioni. In ogni caso l'intero reparto di Pneumologia, situato al padiglione Morgagni, è stato dedicato al Covid-19. Attualmente vi sono ricoverate 32 persone, con sintomi non così gravi da richiedere le dotazioni strumentali di Terapia intensiva».

Ci sono pazienti provenienti dai focolai lombardi o piacentini?

«Non a Forlì. Ce ne sono alcuni a Cesena originari di Piacenza».

Come procede l'epidemia nel territorio Forlivese? Secondo i dati ufficiali comunicati dalla Regione, i casi di positività a Forlì a tutto lunedì erano 52,



Sanitari in azione in Terapia intensiva. A destra, il dottor Paolo Masperi, a capo del Morgagni-Pierantoni



con un incremento di 8 rispetto al giorno prima.

«Il numero di soggetti che risultano positivi è in crescita, ma più della metà sono gestiti a domicilio perché non presentano sintomi rilevanti».

Finora, nel nostro territorio, la progressione del virus vi allarma?

«La cosa fondamentale è che le misure restrittive imposte alla popolazione permettano di dilazionare nel tempo l'afflusso di pazienti gravi, che necessitano di ricoveri. Un conto è, per esempio, avere a che fare con cento casi in una sola settimana,

che mettono sotto forte stress tutte le strutture sanitarie, tutt'altro che cento persone diluite in quattro o cinque settimane».

Quindi non siamo al livello di guardia?

«No, per fortuna qui da noi il trend epidemico non ha un picco così veloce e consente di gestire al meglio i nuovi casi».

RASSICURAZIONE

«Finora la diffusione non è così veloce da non poterla gestire. Cerchiamo soluzioni»

L'origine dei nuovi pazienti risale a focolai del Forlivese già conosciuti o no?

«Buona parte risale a situazioni già noti, in altri casi è difficile per ora individuare dei collegamenti».

Le caratteristiche dei pazienti ricoverati a Forlì sono simili, per età e condizioni di salute, alla media nazionale oppure no?

«Sì, le tendenze sono confermate anche da noi. In prevalenza pazienti anziani o con patologie pregresse e in generale più uomini che donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

32

Pazienti meno gravi ricoverati a Forlì

Il reparto di Malattie Infettive conta 15 posti, estendibili a 18: il totale è stato ampiamente superato. Ora si utilizza il reparto di Pneumologia (sempre nel padiglione Morgagni) per tutti i malati di Coronavirus, giunti intanto a 32

4

I casi finiti in Terapia intensiva

Siamo a metà dei posti inizialmente disponibili. Questo dipende dal fatto che si è sfruttata di più la Rianimazione del Bufalini di Cesena, ormai però vicina alla capienza dei suoi 17 posti: a quel punto, i probabili nuovi ricoveri verrebbero portati a Forlì

Ospedali Privati

Villa Serena pronta a fornire posti letto

L'opzione è sgravare gli altri reparti del Morgagni-Pierantoni. Il direttore sanitario Simoni: «Possiamo arrivare a venti»

Quale aiuto può arrivare dalla sanità privata nel caso in cui la situazione dovesse peggiorare ulteriormente? A Forlì e comprensorio le strutture di riferimento sono due, Villa Serena e Villa Igea, che insieme a Villa Orchidee fanno parte del gruppo Ospedali Privati. Il servizio di supporto riguarda solo le prime due strutture, quelle cioè accreditate con il Servizio sanitario nazionale. Villa Serena è dotata di 147 posti letto, Villa Igea di 88; non hanno Unità operative di Terapia intensiva.

All'interno di questo quadro,

che contributo possono dare in queste settimane, in cui la sanità pubblica sta facendo il massimo sforzo per contenere i danni provocati dal Coronavirus? «La premessa è che pressoché quotidianamente ci sentiamo con la direzione sanitaria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni - dice il dottor Claudio Simoni, direttore sanitario di Villa Serena e Villa Igea -. Come strutture convenzionate c'è, in condizioni di normalità, la disponibilità da parte nostra di 5-8 posti letto».

Il picco dei contagi da Covid-19 è previsto in questi giorni. «In quel caso, nel giro di 24 ore, la disponibilità di posti letto raggiungerebbe la ventina. Tutti a Villa Serena». In sostanza ne verrebbero aggiunti una quindicina. Posti che ospiterebbero pa-



Il dottor Claudio Simoni, direttore sanitario di Ospedali Privati Forlì, gruppo che riunisce le convenzionate Villa Serena e Villa Igea, più Villa Orchidee

zienti provenienti dall'ospedale 'Morgagni-Pierantoni', non comunque quelli di Terapia Intensiva e Malattie infettive.

Sarebbe comunque un aiuto, perché sgraverebbe comunque la struttura pubblica di parte del suo lavoro. «Per adesso il picco non c'è stato - prosegue il dottor Simoni -. Dall'ospedale di Forlì ci hanno intanto trasferito quattro pazienti che erano in

Pneumologia. Pazienti che ancora necessitano di ossigeno-terapia e dei quali possiamo occuparci noi». Le strutture private sono dotate di respiratori utilizzati nelle sale operatorie. Vista la carenza di tali strumentazioni, potrebbero tornare utili? «No, nel senso che per curare i pazienti contagiati dal Coronavirus questi respiratori devono essere tenuti in funzione 24 ore su

24, col relativo personale dedicato. Noi questo non siamo in grado di farlo».

Ospedali Privati Forlì ha inoltre attivato un servizio telefonico con cui i cittadini possono contattare gli specialisti. Nello specifico, il servizio interessa Chirurgia generale e Proctologia, Flebologia, Ginecologia, Oculistica, Ortopedia e Otorinolaringoiatria. Chiunque abbia necessità di informazioni in questi ambiti può inviare un sms o un messaggio WhatsApp al numero 346.3076200 o una email a info@ospedaliprivatiforli.it, indicando la problematica riscontrata o la specialità a cui vuole rivolgersi; verrà ricontattato quanto prima direttamente da uno specialista dell'unità operativa dedicata. Il colloquio telefonico con il medico non intende in alcun modo sostituire una visita specialistica. Sono poi state sospese nelle strutture di Ospedali Privati le attività ambulatoriali, chirurgiche e di degenza non urgenti; per questo motivo, sono temporaneamente sospese le prenotazioni di prestazioni.

Luca Bertaccini